



Divisione I
Servizio Risorse Umane
Ufficio Personale dirigente e tecnico-amministrativo

Al Personale tecnico-amministrativo
e, p.c. al Dirigente II Divisione

Prot.
Viterbo,

OGGETTO: Modalità di fruizione dei permessi per gravi infermità familiare - L. 8 marzo 2000, n. 53

L'art.4, c.1 della L.53/2000 prevede: *“La lavoratrice e il lavoratore hanno diritto ad un permesso retribuito di tre giorni lavorativi all'anno in caso di decesso o di documentata grave infermità del coniuge o di un parente entro il secondo grado o del convivente, purché la stabile convivenza con il lavoratore o la lavoratrice risulti da certificazione anagrafica.”*

Le predette giornate devono essere fruite entro 7 giorni dall'insorgenza della grave infermità e non possono protrarsi oltre la sussistenza della grave infermità. Tale permesso è cumulabile con quelli previsti per l'assistenza a persone con disabilità previsti dalla L. 104/92. Nei periodi di permesso fruiti non vengono conteggiati i giorni festivi e quelli non lavorativi. Per l'individuazione delle patologie che danno luogo a grave infermità si rinvia alle disposizioni di cui al D.M.n.278/2000.

La fruizione dei permessi in oggetto è soggetta alla presentazione di certificazione medica che attesti l'insorgenza della grave infermità del familiare o la necessità di provvedere a specifici interventi terapeutici. La certificazione può essere rilasciata da un medico specialista (del Servizio Sanitario Nazionale o convenzionato) o di medicina generale, da un pediatra di libera scelta o della struttura sanitaria, in caso di ricovero o intervento chirurgico, anche utilizzando il modello di attestazione medico legale. Il dipendente che fa richiesta del permesso dovrà, inoltre, compilare l'autocertificazione nella quale dichiara la relazione che lo lega al paziente.

Sul sito di Ateneo, nella sezione dedicata al personale tecnico-amministrativo è disponibile la modulistica necessaria da allegare alla richiesta del permesso.

Con i migliori saluti,

Il Direttore Generale f.f.
Alessandra Moscatelli